

Annata discreta, ma non entusiasmante

Proprio in piena estate qualche migliaio di turisti in meno



Dopo l'incremento dei primi sei mesi, in luglio s'è avuta una inattesa flessione: campanello d'allarme o congiuntura stagionale? - Il potenziamento ed il miglioramento qualitativo dell'attrezzatura alberghiera in città e provincia - La nafta di Fiumicino

«Sembrava una stagione avvolta per il meglio: poi, ma è ancora difficile stabilirne i motivi, proprio nei mesi di luglio e di agosto s'è registrata una flessione. C'entra il mare alla nafta di Fiumicino? E' la paura del caldo nelle grandi città e la ricerca di posti nuovi da parte delle grandi masse turistiche? Difficile a dirsi».

Se si scende al dettaglio, la realtà diventa subito meno rosea. Si vede infatti che da gennaio a giugno gli arrivi e le presenze, di italiani e stranieri, sono in costante aumento. E' in questi mesi che gli operatori turistici romani dimostrano un certo ottimismo e vengono prese alcune iniziative che dovrebbero servire a rafforzare ed incrementare questo afflusso per i mesi centrali di luglio e di agosto. Invece, proprio a luglio, si registra una netta contrazione. Dal '65 al '66 le presenze complessive si riducono di circa settantamila unità. E' una cifra notevole che merita una attenta analisi e che ha bisogno, soprattutto, di un confronto con i dati (ancora non elaborati) del mese di agosto.

Tanto più delicata, d'altronde, si presenta la situazione se si tiene conto che è stato compiuto — sia a Roma che in provincia — uno sforzo notevole per incrementare e migliorare la attrezzatura ricettiva. Nella sola città, infatti, il numero delle camere d'albergo disponibili è aumentato, dall'anno scorso, di circa trecento unità, con un incremento di circa ottocento posti-letto. Ed è stato migliorato, soprattutto, il livello qualitativo: tutti le albergo, infatti, sono forniti di bagno (il cui incremento è, difatti, di trecentocinquanta unità circa). Analoghe sforzi sono compiuti nella provincia, con proporzioni analoghe a quelle della città.

Un primo bilancio

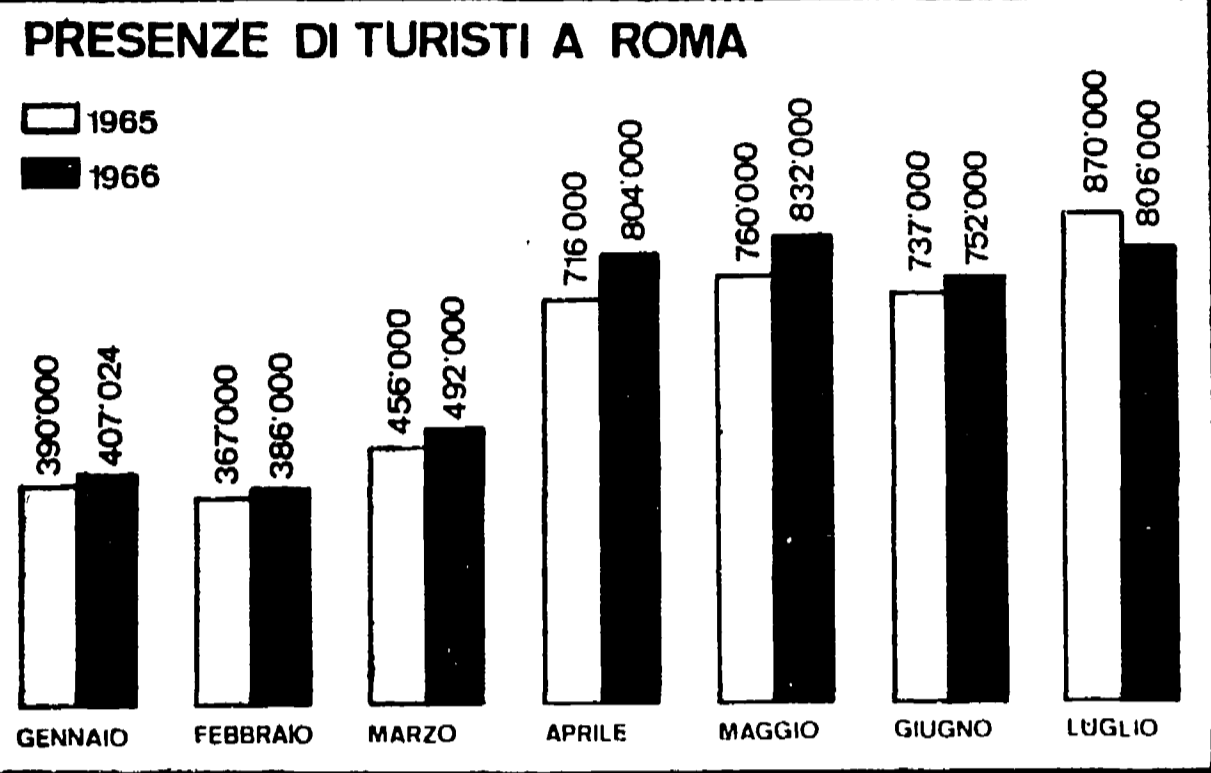
Certo è ancora presto per completare il bilancio, tanto più che l'improvvisa ripresa del caldo ha dato un nuovo, inatteso respiro alla stagione turistica romana. Ma siamo agli sgoccioli. Anche se settembre, difatti, offre ancora, tradizionalmente, il contributo di un turismo straniero particolarmente qualificato (un turismo da grande albergo, per intenderci), non v'è quasi più traccia della ondata di luglio e di agosto. Di quel turismo medio e popolare, in definitiva, che affolla — a vista d'occhio — le strade e le piazze di Roma, i suoi musei, le sue spiagge.

Già in questa fase, dunque, è possibile esaminare alcune cifre, valutare alcuni pareri, tentare di capire le ragioni dei successi e degli insuccessi, individuare le zone di maggiore sviluppo.

Lo sviluppo alberghiero in città e provincia

Questi i dati dell'attrezzatura alberghiera di Roma e provincia al 31 maggio 1966 (in parentesi la situazione, alla stessa data del '65).

Table with columns for 'CITTA', 'CITTA' E PROVINCIA', and 'al 31 maggio 1966'. Rows include 'camere', 'letti', and 'bagni' with numerical values for 1965 and 1966.



Questi i dati del turismo romano dei primi sette mesi del 1965 e del 1966: come si vede chiaramente, c'è stato un continuo incremento tra gennaio e giugno. In luglio, invece, c'è una perdita netta di circa settantamila unità. Le cifre indicate nel grafico si riferiscono alla «presenza» complessiva di italiani e stranieri. Per quanto riguarda, invece, gli «arrivi», il luglio di quest'anno ha registrato una perdita di 24 mila unità. A tradire il turismo romano sono stati esclusivamente gli stranieri, i cui arrivi passano dal 197 mila del '65 al 170 mila del '66.

Palazzi di otto piani sul «balcone» seicentesco

«Caso» edilizio a Marino: il centro-sinistra in crisi

«Scuole al completo» respingono le iscrizioni

Sulla porta di molti istituti medi superiori sono apparsi in questi giorni cartelli di «Tutto esaurito»: gli studenti, i genitori che vi recano per le iscrizioni si sentono respingere che è impossibile accettare altre domande. Le segreterie di questi istituti rifiutano di prendere in esame ogni domanda: tanto è inutile, rispondono.

A parte l'enormità di questo stato di cose — il fatto che ciò si ripeta puntualmente ogni anno non deve far dimenticare che ci si trova davanti ad una situazione insostenibile. C'è da ricordare che i rifiuti opposti agli studenti sono assolutamente illegali.

Le forti proteste popolari di qualche anno fa costrinsero il ministro della Pubblica Istruzione a compiere un passo presso i capi di istituto invitandoli ad accettare tutte le domande di iscrizione presentate, anche se i posti disponibili fossero esauriti. Questa disposizione, oltretutto, almeno in parte, è disgiunta da studenti e genitori, altrimenti costretti a girare di scuola in scuola alla ricerca di un posto. Non si capisce, quindi, la ragione di questo improvviso cambiamento.

Scambio di accuse tra sindaco e assessore all'urbanistica - Dichiarazione del compagno Felice Armati

A Marino i nodi intrecciati dalla rovinosa politica urbanistica della maggioranza di centro-sinistra in Comune stanno venendo al petto. Due orribili costruzioni in cemento armato alte ben otto piani hanno praticamente cancellato quel magnifico panorama su Roma che si godeva dalla seicentesca piazza San Barnaba.

Ora la Giunta di centro sinistra è sull'orlo della crisi: il sindaco Giulio Santarelli, socialista, accusa l'assessore all'urbanistica, il d.c. Colizza, e a sua volta quest'ultimo, secondo le ultime notizie, cerca di far ricadere ogni responsabilità sui socialisti e sui repubblicani. Questi ultimi, con un manifesto affisso sui muri della cittadina, hanno chiesto l'immediata convocazione del Consiglio comunale e la nomina di una commissione d'inchiesta.

Nessuno, però, si è ancora preso la briga di scavare più a fondo sullo scandaloso episodio e di approfondire le vere ragioni dei contrasti che attualmente travagliano il centro-sinistra marinese. Abbiamo parlato a questo proposito con il compagno Felice Armati, capogruppo del Pci al Comune, il quale, come prima questione, ha sottolineato il caos urbanistico esistente a Marino dopo sei anni di amministrazione di centro sinistra. «Manca il piano regolatore generale», ha detto Armati — «mancano le norme di salvaguardia, manca il regolamento edilizio. Non è da meravigliarsi quindi che accadano clamorosi scempi. Anzi, il grave episodio di piazza San Barnaba non è che un esemplare di quanto avviene nella frazione di Ciampino per accorgersi che i mezzi di accertamento e di zona di aperta speculazione (le lottizzazioni abusive e gli insediamenti incontrollati non si contano più)».

Armati ha quindi continuato mettendo in luce come il completo di un'amministrazione efficiente sarebbe stato quello di tutelare il patrimonio paesaggistico e vitivinicolo della zona e come in questa direzione il centro-sinistra ha compiuto un'azione costante di direzione popolare prima e quella commissariale poi. «Ho detto Armati — avovano dato alla città un nuovo Piano regolatore, ma la Giunta di centro-sinistra lo ha tenuto chiuso in un cassetto anche dopo che il ministero lo aveva approvato. Il Consiglio non è mai stato in veste della questione e così le norme di salvaguardia non scadevano e la speculazione ha avuto via libera. Su nostra iniziativa fu nominata una commissione straordinaria. La responsabilità del centro-sinistra è quindi chiara. Nemmeno oggi il Consiglio comunale è stato investito del problema».

Ma se vi è una responsabilità politica, grave e precisa, degli amministratori di centro sinistra, non vi è dubbio che anche altri settori sono chiamati in causa. Intanto occorre dire che la Sovrintendenza alle belle arti a suo tempo non ebbe dubbi ad esprimerne parere favorevole sulla licenza di costruzione per i due palazzi di via Garibaldi che hanno delirato il panorama che si godeva da piazza San Barnaba, quando in quella zona, sotto il seicentesco «balcone» di Marino, nessuna costruzione, nemmeno di un solo piano, doveva sorgere.

E che dire poi della prefettura che mai una volta ha sentito il dovere di intervenire per fermare l'avanzata del cemento armato? «Noi riaffermiamo tuttavia — ha concluso Armati — il principio che spetta sempre ai comuni il potere di decisione nello sviluppo urbanistico, e rinnoviamo l'appello a tutte le altre forze politiche democratiche affinché esse, dopo le esperienze vissute, scindano finalmente la loro responsabilità dalla DC e del centro-sinistra».

Il giorno Oggi lunedì 12 settembre (255-110). Quotidiano. Abbonamento annuo lire 19.400. Luna nuova il 14.

Lo scontro più grave all'EUR, dove 4 giorni fa è morto un francese

Incidenti a catena per «stop» non rispettati: otto i feriti

Pauroso ribaltamento della «1100» dell'ex pugile Tiberio Mitri - «124» contro Abarth sulla via Ostiense

Le tragiche lezioni di questi ultimi giorni (otto morti in dieci giorni) non hanno insegnato nulla. Ieri, nel breve spazio di poche ore, si è mancato rispetto dello «stop», o del segnale di diritto di precedenza, ha provocato altri otto feriti, in tre diversi incidenti.

Il più grave è avvenuto all'incrocio tra la via Cristoforo Colombo e viale dell'Unità, proprio di fronte al Palazzo dello Sport. Lo stesso incrocio, cioè, dove, solo quattro giorni orsono, morì un ariete francese sbucato a tutta velocità sulla Colombo al volante della sua «DS 19» giardinetta e finito contro una «Giulia».

Erano passate da poco le 14 e Renato Ricci (28 anni, via Francesco Negri 33) stava tornando, con la sua «600», dal lavoro. Invece, da una ragazza, Anna Angelino, di 21 anni, abitante in via Cicerone 7, non si è fermata, secondo i rilievi della stradale, al segnale di stop. Lo scontro, inevitabile, è stato violentissimo: le conseguenze più gravi le hanno riportate gli occupanti della «600». Renato Ricci è stato infatti ricoverato in osservazione al vicino ospedale di S. Eugenio; Anna Angelino è stata giudicata guaribile in due mesi. Lo Zaccaria, invece, se la cava in 15 giorni mentre una ragazza che era con lui (Rosanna Jirilli, 19 anni, via Virginia Agnelli 21) guarirà in una settimana.

L'altro incidente si è verificato, verso le 16, all'incrocio tra l'Ostiense e una traversa, all'altezza dell'ippodromo di Tor di Valle. Una «124» è sbucata, senza fermarsi, sull'arteria principale piombando addosso a una Abarth 1000. I tre passeggeri di quest'ultima vettura, soccorsi, sono stati trasportati al San Giovanni. Raffaele Casavola, 30 anni, è stato giudicato guaribile in due mesi, mentre il fratello Nicola, 24 anni, e la sorella, Eva, di 22 anni, hanno riportato, fortunatamente, solo delle leggere contusioni.

Un medico chirurgo, Salvatore Politi, 43 anni, abitante in piazza S. Angelo, C.le 7, è stato urtato, mentre era al volante della sua «500», dall'auto di un turista francese, che si è acciacciato tra viale dell'Arde e viale della Civiltà romana; è stato il turista a non rispettare un cartello di stop. Il medico, ricoverato al S. Eugenio, è stato giudicato guaribile in 15 giorni.

Tiberio Mitri, l'ex campione di pugilo, è rimasto ferito, per fortuna leggermente, in un drammatico incidente stradale. L'altra sera, alle 22,30, stava viaggiando, al volante della sua «1100», sulla Laurentina in direzione di Roma; giunse all'altezza della città militare, la vettura ha sbucato e si è rovesciata.

Tiberio Mitri è uscito da solo dalla «1100» capovolta. Si è acciacciato tra viale dell'Arde e viale della Civiltà romana; è stato il turista a non rispettare un cartello di stop. Il medico, ricoverato al S. Eugenio, è stato giudicato guaribile in 15 giorni.

Duemila all'assalto dei cinque «demoni»



C'era una gara automobilistica, sabato notte, alla «Pista d'oro» sulla Tiburtina, e nell'intervallo tra le due manche l'esibizione di un complesso musicale con corteo di fans, una cinquantina in tutto. Tutto bene finché ci sono state auto in pista; ma all'inizio dell'intermezzo musicale, duemila giovani, forse

fanatici delle corse, hanno invaso la pista, tagliato le reti di protezione, rotto vetri, abbattuto ringhiere, sotto gli occhi nient'affatto preoccupati degli altri quattromila spettatori. Le versioni sono contrastanti: c'è chi parla di caccia al capellone, chi di entusiasmo fuori misura, all'americana tanto per intendersi, te-

si più che attendibile. Certo è che non ci sono state denunce né feriti, ma solo chitarre, piatti e tamburi rotti. Quelli del complesso «I demoni», cinque in tutto.

In una villa sull'Appia antica

Rubati sette milioni di pellicce e gioielli

Il furto scoperto dalla proprietaria al ritorno dal week-end

Week-end amaro per una nota e ricca, commerciante di gioielli, la signora Iris Napoleoni, proprietaria di una villa in provincia, al ritorno dal week-end ha scoperto che erano scomparsi sette milioni di lire. Ora indagano i carabinieri della Cecchignola.

Mentre si svolgeva la festa del paese

Per i fuochi d'artificio in fiamme il bosco di Percile

Un violento incendio, provocato dall'esplosione di fuochi d'artificio è scoppiato la mattina verso le 11,30 nel grande bosco di ulivi situato di fronte a Percile, frazione del comune di Tivoli. L'incendio è stato dato da alcuni contadini che hanno sentito un'esplosione e poco dopo hanno visto le prime fiamme.

Per i vigili del fuoco di Tivoli che hanno iniziato l'opera di spegnimento. Ci sono volute oltre due ore perché le fiamme fossero domate.

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE Gabinetto medico per la cura delle «sole» disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina (neuropatia, deficienza ed anomalie sessuali). Visite premenstruali. Osp. P. M. V. G. Roma Via Viminale, 36 (Stazione Termini) Scala sinistra, piano secondo, int. 4. Orario 9-12-16-18 escluso il sabato pomeriggio e nei giorni festivi. Fuori orario, nel sabato pomeriggio e nei giorni festivi si riceve solo per appuntamento. Tel. 47110 (Aut. Com. Roma 15019 del 23 ottobre 1956).

La s.r.l. MARANGO SPORT VIA LORENZO IL MAGNIFICO, 114 - TEL. 422.039 ROMA Ingresso articoli sportivi. Ricorda ai rivenditori e Società Sportive, di richiedere gratuitamente il nuovo listino illustrato - Settore Calcio - VASTISSIMO ASSORTIMENTO di articoli delle migliori marche (ADIDAS - PUMA - PANTOFOLA D'ORO - VALLESPORT, ecc.). PREZZI ECCEZIONALI - SPEDIZIONI OVUNQUE